



# *Ministero della Salute*

## **Regione Campania: audit di settore relativo a “Sottoprodotti di origine animale” (08-12 aprile 2019)**

Gli obiettivi dell’audit di settore sono stati i seguenti:

- verificare che i controlli ufficiali siano organizzati ed eseguiti in conformità con le disposizioni pertinenti del Regolamento (CE) n. 882/2004;
- valutare l’efficacia dei controlli ufficiali eseguiti dall’Autorità competente nel settore dei sottoprodotti di origine animale, in conformità alla normativa di settore europea [Regolamenti (CE) 1069/2009 e (UE) 142/2011 nonché l’allegato IV del Regolamento (CE) 999/2001] e nazionale.

L’audit si è svolto presso i competenti Uffici regionali e presso le AASSLL Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud, sono stati inoltre visitati sei operatori siti all’interno del territorio di competenza delle citate AASSLL tra i quali: un operatore con più autorizzazioni (trasformazione, trader, magazzinaggio, cogenerazione); un trasportatore; due magazzinaggi con manipolazione; un deposito; un impianto di produzione di vermicompost.

Il sistema dei controlli adottato in Campania può contare su un robusto sistema informativo unico regionale, su piattaforma WEB, denominato “GISA” il quale assicura la gestione informatica di tutte le attività incluse le informazioni sugli stabilimenti e la loro categorizzazione in base al rischio, i controlli ufficiali svolti e le non conformità riscontrate, consentendone il monitoraggio ed il soddisfacimento di qualsiasi debito informativo richiesto.

La programmazione dei controlli si basa sulla categorizzazione del rischio ed è in linea con la norma regionale e con le linee guida nazionali. Le Autorità competenti locali hanno adottato procedure per l’esecuzione dei controlli ufficiali in accordo con la Regione e possono fare affidamento, per le attività analitiche dei campioni ufficiali, sui laboratori dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno. Anche la gestione delle non conformità pregresse è da ritenersi soddisfacente. Invece l’attività di coordinamento dell’Autorità competente regionale è risultata debole per carenza di personale dedicato al settore e assenza di riunioni tecniche per affrontare problematiche inerenti i sottoprodotti di origine animale.

L’effettuazione dei controlli ufficiali è risultata non sempre efficace sia per il mancato rispetto della programmazione, errori nella categorizzazione del rischio degli stabilimenti e mancato utilizzo o inadeguatezza delle check list utilizzate, sia nella capacità di verifica dell’adeguatezza delle autorizzazioni rilasciate rispetto alle attività svolte dagli operatori, evidenziando l’opportunità di prevedere un aggiornamento specifico del personale addetto ai controlli.

Pertanto anche la verifica dell'efficacia dei controlli è risultata carente mentre il sistema regionale di audit ai sensi dell'art. 4(6) del Regolamento (CE) 882/2004 è in grado di assicurare l'adozione di misure alla luce dei risultati degli audit.

Gli aspetti di criticità evidenziati nel corso dell'audit hanno determinato la formulazione di alcune raccomandazioni per l'Autorità competente regionale, la quale ha predisposto un piano d'azione con indicate le azioni correttive già adottate e quelle che intende porre in atto specificandone la tempistica di realizzazione.